



Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E ASSOCIATIVE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO

Il Segretario Generale ricorda che già in passato, la Giunta della Camera di Commercio di Prato, con deliberazione n. 53/10 del 28 giugno 2010, in applicazione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge Finanziaria 2008, ha effettuato una ricognizione delle società partecipate individuando quelle ritenute strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, in base a quanto previsto dall'art. 2, commi 1 e 4 della legge 29.12.1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni.

A distanza di quasi tre anni si ritiene opportuno effettuare una nuova ricognizione tenuto conto del mutato quadro normativo di riferimento e dell'attuale contesto in cui la Camera di Commercio opera.

In via preliminare si rappresenta l'attuale situazione delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Prato (escluse le partecipazioni detenute nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese), con l'indicazione per ciascuna della percentuale di partecipazione al capitale sociale:

Società del sistema Camerale (nazionale):

1. BMTI Borsa Merci Telematica Italiana società consortile per azioni (0,01255%)
2. I.C. Outsourcing società consortile a responsabilità limitata (0,2545%)
3. Infocamere società consortile per azioni (0,4243%)
4. Isnart società consortile per azioni (0,2011%)
5. Job Camere società a responsabilità limitata (0,2545%)
6. Retecamere società consortile a responsabilità limitata (0,147%)
7. Tecnoservicecamere società consortile per azioni (0,0789%)
8. Dintec società consortile a responsabilità limitata (1,8133%)
9. Mondimpresa società consortile a responsabilità limitata (0,1784%)
10. Camcom – Universitas Mercatorum società consortile a responsabilità limitata (0,5952%)
11. Tecno Holding società per azioni (0,0377%)

Società del sistema Camerale (regionale):

1. UTC Immobiliare e servizi società consortile a responsabilità limitata (3,75%)
2. Logistica Toscana società consortile a responsabilità limitata (2,857%)

Altre partecipazioni

1. Aeroporto di Firenze (ADF) società per azioni (5,1127%)
2. Firenze Fiera società per azioni (4,5899%)
3. Interporto della Toscana Centrale società per azioni (12,50%)
4. Interporto Services Prato società a responsabilità limitata (10,00%)
5. PIN, Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze società consortile a responsabilità limitata (10,95%)
6. Società Infrastrutture Toscane società per azioni (2,00%)
7. Start società a responsabilità limitata (3,374%)
8. Toscana Certificazioni Agroalimentari – T.C.A. società a responsabilità limitata (0,7634%)

La Camera partecipa inoltre ai seguenti organismi associativi:

1. Centro di Firenze per la Moda Italiana
2. Ent-Art Polimoda
3. Fondazione Museo del Tessuto
4. Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica "F. Datini"
5. Unionfiliera
6. Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza
7. Istituto Scientifico per l'arbitrato, la mediazione e il diritto commerciale - ISDACI

B
X



Una prima considerazione da fare riguarda l'applicazione dell'articolo 4, commi 1-3 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 (Spending review).

Con tale norma il legislatore ha imposto alle pubbliche amministrazioni, fra le quali anche le Camere di Commercio, di procedere allo scioglimento o alla alienazione delle partecipazioni in società, qualora ricorrano determinate condizioni. La norma fa riferimento alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 (vi rientrano le Camere di Commercio, ma non l'Unioncamere) che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90% dell'intero fatturato.

Qualora ricorrano queste condizioni si deve procedere alternativamente o allo scioglimento della società o alla alienazione dell'intera partecipazione della pubblica amministrazione controllante, con procedure ad evidenza pubblica.

Ove l'amministrazione non proceda secondo quanto sopra stabilito le predette società non possono comunque ricevere affidamenti diretti di servizi, né possono usufruire del rinnovo di affidamenti di cui sono titolari. I servizi già prestati dalla società, ove non vengano prodotti direttamente nell'ambito dell'amministrazione, devono essere acquisiti nel rispetto della normativa comunitaria nazionale.

Le disposizioni che impongono lo scioglimento o l'alienazione non si applicano alle società che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica, alle società che svolgono prevalentemente compiti di centrali di committenza, alle società finanziarie partecipate dalle regioni, ovvero a quelle che gestiscono banche dati strategiche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Inoltre le disposizioni non si applicano qualora, per le peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto, anche territoriale, di riferimento, non sia possibile per l'amministrazione pubblica controllante un efficace ed utile ricorso al mercato. Per l'esclusione dall'applicazione delle norme sopra indicate l'amministrazione deve acquisire un parere vincolante dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

La disposizione in esame s'inserisce nel filone normativo che disciplina con una certa cautela l'uso delle società partecipate quale modello organizzativo per lo svolgimento di funzioni e servizi da parte dei soggetti pubblici, al fine di evitare che venga elusa la normativa relativa al patto di stabilità interno, ai vincoli in tema di assunzione di personale o di indebitamento, alle procedure ad evidenza pubblica.

La formulazione dell'articolo 4 del D.L. 95/2012 pone una serie di dubbi interpretativi, sia sull'ambito di applicazione in quanto non è chiaro se si debba far riferimento al concetto di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile oppure al concetto di controllo cosiddetto "congiunto", cioè esercitato da più soci come nel caso del controllo analogo delle società in house. Si riscontrano difformità di interpretazione su questo punto nel caso fra i soci vi siano p.a. non appartenenti al sistema camerale.

Altro elemento da definire in maniera univoca è il concetto di fatturato che non trova rispondenza nella disciplina del bilancio civilistico. Si fa riferimento inoltre al fatturato per prestazione di servizi nei confronti di pubbliche amministrazioni (anche non socie).

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua Comunicazione del 4.02.2013 sulle procedure di applicazione dell'articolo 4, comma 3 del DL 95/2012 ha fatto espresso riferimento alle società strumentali, definendo "strumentali all'attività della pubblica amministrazione, in funzione della loro attività, tutti quei beni e servizi erogati da società a diretto e immediato supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente pubblico di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali". Pertanto deve ritenersi che la norma non trovi applicazione nei confronti di quelle società che non possono definirsi strumentali per la pubblica amministrazione.



Le conseguenze della situazione descritta dal comma 1 dell'articolo 4, non operano automaticamente ma determinano la nascita di oneri a carico degli organi della società e/o della p.a. socia. Una possibilità è data dalla dismissione con procedure ad evidenza pubblica dell'intera partecipazione, con la necessità di definire soprattutto un prezzo unico qualora la partecipazione sia in mano a più soci e tenendo conto che molti statuti, soprattutto nel modello dell'in house providing, prevedono la possibilità di far parte della compagine sociale solo a pubbliche amministrazioni, con esclusione di soggetti privati.

In tali casi quindi il tentativo di alienazione a privati si pone in conflitto con il contratto sociale. L'alternativa è lo scioglimento della società che deve essere deliberato dall'assemblea (straordinaria) dei soci.

Se l'amministrazione non adotta nessuna misura, la società continuerà ad esistere, ma sarà nell'impossibilità di ricevere affidamenti diretti e rinnovi degli affidamenti.

L'Unioncamere Nazionale, che è socia al pari delle Camere di Commercio delle società del sistema camerale, ha sostenuto che l'articolo 4 del D.L. 95/2012 "si riferisce a tutte le società controllate direttamente o indirettamente (cioè tramite altre società, a cascata) dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/01, tra cui anche le Camere di Commercio (ma non l'Unioncamere, in quanto rientra tra i soggetti dell'art. 70, co.4 del D.lgs. 165/01). Il riferimento al controllo è inteso nel senso dell'art. 2359 del c.c., e comunque in generale quando in concreto ricorrano situazioni di controllo (e dunque anche nelle società di natura consortile e mutualistica).

*Nelle società partecipate da più pubbliche amministrazioni, perché si abbia una situazione di controllo deve sussistere (per almeno una pubblica amministrazione partecipante) una situazione di "influenza" ai sensi del codice. E può anche succedere che questa partecipazione possa essere frazionata tra più amministrazioni, e che vi possano essere anche degli accordi in base ai quali questo controllo si può esercitare."*¹

Unioncamere ha in corso presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato la verifica sull'idoneità delle società di sistema a sopravvivere in deroga al regime della concorrenza. Le risultanze di questo lavoro saranno portate a breve all'attenzione degli organi Unioncamere per una valutazione politica che faccia chiarezza sulla direzione da intraprendere.

In base agli elementi attualmente noti circa l'operatività dell'articolo 4, comma 1 del D.L. 95/2012 si ritiene opportuno per le società del sistema camerale nazionale attendere le indicazioni che verranno fornite da Unioncamere in esito agli approfondimenti attualmente in corso presso le sedi competenti. Tra l'altro il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (pubblicato sul S.O. n. 50 della Gazzetta Ufficiale n. 144 del 21/06/2013) ha prorogato al 31.12.2013 i termini per procedere allo scioglimento o all'alienazione delle partecipazioni societarie.

Le altre società sono escluse dall'ambito di applicazione della norma poiché non ricorrono le condizioni richieste (situazione di controllo o fatturato 2011 oltre il 90% per servizi a favore di pubbliche amministrazioni).

La *Spending Review* non è che l'ultimo di una serie di interventi del legislatore per arginare il fenomeno delle partecipazioni pubbliche. Tutta la normativa concernente la finanza pubblica ed in particolare quella locale, ha teso sempre più a rendere stringenti e vincolate le azioni delle società pubbliche, per i riflessi che le stesse possono avere sui bilanci pubblici, di fatto quasi annullando i vantaggi in termini di efficienza e speditezza che potevano derivare da una gestione di tipo privatistico.

La partecipazione a società e/o enti comporta in taluni casi, a loro beneficio l'erogazione di somme a titolo di quote associative/contributi, in base alle previsioni statutarie e alle discipline interne di detti enti/associazioni, somme che incidono nel bilancio camerale sulle spese di funzionamento o sulle spese per interventi economici.

¹ Unioncamere - Consulta dei Segretari Generali del 13.12.2012.



Da un'attenta ricognizione ed analisi delle situazioni partecipative e associative in essere, in base all'oggetto e alle modalità contenute nei relativi statuti/atti fondativi, può essere opportuno operare una razionalizzazione delle adesioni/erogazioni di cui sopra, con lo scopo di evitare duplicazioni e, soprattutto, di generare risparmi per l'Amministrazione.

Si ritiene opportuno e utile procedere quindi ad una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie in essere, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, L. 244/2007 e valutare nuovamente, alla luce dell'attuale assetto normativo ed istituzionale, e tenuto conto dei benefici per la Camera di Commercio e le imprese della sua circoscrizione, il permanere o meno dell'interesse al mantenimento.

A tale scopo è stato trasmesso alla Giunta camerale una dettagliata relazione redatta dal dirigente dott.ssa Silvia Borri e conservata agli atti, in cui si riporta l'elenco delle società e degli organismi partecipati con l'indicazione delle loro finalità, dell'onere previsto per l'anno in corso e di una sintetica valutazione in ordine al mantenimento della partecipazione.

Pone in esame alla Giunta la predetta relazione e segue un ampio e approfondito dibattito, al termine del quale vengono evidenziate le seguenti considerazioni:

SOCIETA' DEL SISTEMA CAMERALE

1. BMTI Borsa Merci Telematica Italiana società consortile per azioni

Attività: BMTI è la società di gestione del mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari standardizzati e/o tipici e di qualità italiani, comunitari ed extracomunitari.

Possono far parte della società in qualità di socio esclusivamente gli organismi di diritto pubblico, comprese le unioni regionali delle Camere di Commercio e i consorzi e le società consortili costituite dai suddetti organismi.

% di partecipazione: 0,0126%

contributo consortile 2013: € 8.135,00 (è commisurato al numero di imprese registrate) su Mastro 7 (Spese di funzionamento)

Valutazione sulla partecipazione: nessuna utilità dal punto di vista dell'affidamento dei servizi da parte della Camera di Commercio di Prato né per le imprese del settore agroalimentare operanti in provincia. L'onere sul bilancio camerale risulta squilibrato a fronte del possesso di una sola azione.

Si ritiene pertanto che non sussista l'attualità dell'interesse pubblico e del fine istituzionale perseguito dalla Società tali da giustificare il mantenimento.

2. IC Outsourcing società consortile a responsabilità limitata

Attività: Società del sistema camerale che fornisce ai propri soci servizi di data entry, gestione, conservazione e consultazione di archivi cartacei, gestione logistica, amministrativa e funzionale di sedi.

% di partecipazione: 0,2545%

Nessun contributo consortile a carico dei soci

Valutazione sulla partecipazione: elevato grado di utilità in ragione dei servizi offerti ai soci (affidamento in house) e vantaggio economico per eventuale applicazione del regime IVA ai consorziati previsto dall'articolo 10, comma 2 del DPR 633/1972 .

Si ritiene sussista l'attualità dell'interesse pubblico e del fine istituzionale perseguito dalla Società.

3. Infocamere società consortile per azioni

Attività: Società strumentale del sistema camerale che si occupa della infrastruttura informatica, banche dati e applicazioni relative alle funzioni svolte dalle Camere di Commercio. Possono essere Soci della stessa esclusivamente le Camere di commercio e le loro Unioni

% di partecipazione: 0,4243%

contributo consortile 2013: € 46.571,00 Mastro 7 (Spese di funzionamento)



Valutazione sulla partecipazione: elevato grado di utilità in ragione dei servizi offerti ai soci (affidamento in house) e vantaggio economico per eventuale applicazione del regime IVA ai consorziati previsto dall'articolo 10, comma 2 del DPR 633/1972 .

Infocamere gestisce pressoché totalmente il sistema informatico delle Camere di Commercio, con particolare riferimento al Registro delle Imprese definito dal Codice dell'Amministrazione Digitale "banca dati di interesse nazionale".

Il contributo consortile comprende la fornitura di applicativi o canoni di utilizzo di software (ad esempio gestione del diritto annuale, imprese operanti con l'estero, servizio marchi e brevetti, gestione delle posizioni del registro imprese, ecc.).

Si ritiene sussista l'attualità dell'interesse pubblico e del fine istituzionale perseguito dalla Società.

4. Isnart società consortile per azioni

Attività: Isnart realizza studi e pubblicazioni sul turismo, indagini, rilevazioni e progetti di fattibilità, elaborazione dati, costituzione e forniture di banche dati ed Osservatori, svolgimento di attività editoriali. In particolare: Osservatorio Nazionale sul turismo, Dossier annuale sull'andamento del turismo (presentato alla BIT), Marchio Ospitalità Italiana, Premio Ospitalità Italiana, Turismo sostenibile.

% di partecipazione: 0,2011%

contributo consortile 2013: € 3.500,00 sul Mastro 8

Valutazione sulla partecipazione:

Si ritiene sussista l'attualità dell'interesse pubblico e del fine istituzionale perseguito dalla Società per le iniziative a favore delle imprese del settore del turismo.

5. Job Camere s.r.l.

Attività: Somministrazione di personale, ricerca e selezione di personale a favore degli enti del sistema camerale.

% di partecipazione: 0,2545%

Nessun essendo una società consortile non è previsto un contributo a carico dei soci

Valutazione sulla partecipazione: medio livello di utilità per la possibilità di avvalersi di Job Camere per il servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato.

Si ritiene sussista l'attualità dell'interesse pubblico e del fine istituzionale perseguito dalla Società.

6. Retecamere s.c.r.l.

Attività: Ha il compito di promuovere, coordinare e realizzare attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle camere di commercio in tutte le sue articolazioni e partecipazioni, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, e cogliendo le opportunità di sviluppo provenienti dall'interazione con la pubblica amministrazione centrale e locale, nonché con l'Unione Europea.

% di partecipazione: 0,147%

contributo consortile 2013: € 1.726,73 sul Mastro 7 (spese di funzionamento)

Valutazione sulla partecipazione: nessun livello di utilità per le attività della Camera di Commercio e per le imprese del territorio.

Si ritiene non sussista l'attualità dell'interesse pubblico e del fine istituzionale perseguito dalla Società tali da giustificare il mantenimento della partecipazione.

7. Tecnoservicecamere s.c.p.a.

Attività: Ha il compito di promuovere, coordinare e realizzare attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle camere di commercio in tutte le sue articolazioni e partecipazioni, con particolare attenzione alle piccole e



medie imprese, e cogliendo le opportunità di sviluppo provenienti dall' interazione con la pubblica amministrazione centrale e locale, nonché con l'Unione Europea. Servizi di "global service" a favore dei soci.

% di partecipazione: 0,0789 %

Nessun contributo consortile a carico dei soci

Valutazione sulla partecipazione: la società potrebbe essere incaricata dei servizi di "global service" (es. pulizia, portierato, ecc.). Pertanto potrebbe rilevarsi utile per la Camera di Commercio ai fini di eventuali affidamenti in house.

Si ritiene sussista l'attualità dell'interesse pubblico e del fine istituzionale perseguito dalla Società.

8. Dintec Consorzio per l'innovazione tecnologica s.c.r.l.

Attività: La società sviluppa programmi e approcci per la diffusione dell'innovazione tecnologica delle imprese. Sui temi della normativa tecnica, certificazione e qualità, Dintec realizza programmi di sviluppo derivati dalla normativa cogente e volontaria a livello nazionale, comunitario e internazionale, producendo interpretazioni, linee guida e manuali operativi.

% di partecipazione: 1,813 %

contributo consortile 2013: € 500,00 sul Mastro 8

Valutazione sulla partecipazione:

Si ritiene permanga l'attualità dell'interesse pubblico perseguito dalla Società, per il perseguimento delle finalità di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

9. Mondimpresa s.c.r.l.

Attività: La società opera in house svolgendo la propria attività a favore dei soci consorziati per promuovere e sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese, fornendo assistenza tecnica alle Camere di Commercio nelle loro attività promozionali all'estero.

% di partecipazione: 0,1784 %

contributo consortile 2013: € 856,27 sul Mastro 8

Valutazione sulla partecipazione:

Si ritiene permanga l'attualità dell'interesse pubblico perseguito dalla Società in relazione alle iniziative e ai progetti di internazionalizzazione.

10. Camcom – Universitas Mercatorum società consortile a responsabilità limitata

Attività: Sviluppo dell'università telematica del sistema camerale servizi di ricerca e di assistenza tecnica e giuridico amministrativa prioritariamente a favore dei soci appartenenti al Sistema Camerale.

% di partecipazione: 0,59 %

contributo consortile 2012: € 1.100,00 sul Mastro 8

Valutazione sulla partecipazione:

La partecipazione viene al momento confermata ritenendo sussistente l'interesse pubblico perseguito dalla Società. Tuttavia la partecipazione dovrà essere sottoposta ad una nuova valutazione, tenuto conto che le ultime iniziative e l'attività posta in essere non hanno risposto adeguatamente alle aspettative.

11. Tecno Holding s.p.a.

Attività: Tecno Holding s.p.a. è una società finanziaria partecipata da tutte le camere di commercio italiane, alcune unioni regionali e l'unione nazionale. la società ha come mission la gestione e lo sviluppo delle subholding controllate operanti, altresì, nel settore della gestione del risparmio. Tecno Holding s.p.a. presta alle società controllate servizi di natura finanziaria, di coordinamento e di indirizzo strategico con particolare riferimento all'attività di merging e acquisitions. è iscritta con il n° 40126 nella sezione prevista dall'art.113 dell'elenco degli

Handwritten signature



intermediari, disciplinato dall'art. 106 e seguenti del d. lgs. 385/1993. La società, nell'ambito della propria gestione finanziaria, acquisisce, vende, loca e subloca immobili con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti di liquidità.

% di partecipazione: 0,0377 %

Non essendo una società consortile non è previsto alcun contributo a carico dei soci. **Gli esercizi normalmente si chiudono con un utile che viene parzialmente distribuito ai soci.**

Valutazione sulla partecipazione:

Si ritiene ancora attuale l'interesse al mantenimento della società che, in qualità di finanziaria, opera nel settore delle infrastrutture attraverso le società interamente partecipate Tecnoinvestimenti s.r.l. e Orizzonte SGR s.p.a..

SOCIETÀ DEL SISTEMA CAMERALE REGIONALE:

1. UTC Immobiliare e servizi s.c.r.l.

Attività: E' proprietaria dell'immobile sede dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio. Organizza eventi seminari, convegnistici, incontri, corsi di formazione a favore delle Camere di Commercio Toscane e dei loro dipendenti.

% di partecipazione: 3,750 %

contributo consortile 2013: € 600,00 sul Mastro 7

Valutazione sulla partecipazione:

Si ritiene permanga l'attualità dell'interesse pubblico perseguito dalla Società in relazione ai servizi prestati nei confronti delle Camere di Commercio Toscane.

2. Logistica Toscana s.c.r.l.

Attività: La società partecipata al 52,38% dalla Regione Toscana e per il resto da Unioncamere Toscana e dalle Camere di Commercio di Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Massa Carrara, Livorno, Pisa e Arezzo ha per oggetto lo studio, la promozione e lo sviluppo della logistica attraverso attività finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi di logistica, iniziative per favorire la costruzione di un sistema di relazioni funzionali fra i porti, gli aeroporti e gli interporti regionali, ecc.

% di partecipazione: 2,8571%

contributo consortile 2013: € 4.300 sul Mastro 8

Valutazione sulla partecipazione:

si prospetta la possibilità che le Camere di Commercio socie cedano la loro partecipazione a Unioncamere Toscana che rimarrebbe socia insieme alla Regione Toscana.

ALTRE PARTECIPAZIONI

1. Aeroporto di Firenze s.p.a.

Attività: La società gestisce l'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze.

% di partecipazione: 5,112 %

La società è quotata in borsa ed distribuisce annualmente dividendi ai soci.

Valutazione sulla partecipazione:

Permane l'attualità dell'interesse pubblico perseguito dalla Società, per le finalità perseguite nel campo economico e dei trasporti.

2. Firenze Fiera s.p.a.

Attività: La società gestisce il polo fieristico della Fortezza da Basso, Palazzo dei Congressi e Palazzo degli Affari di Firenze.

% di partecipazione: 4,59 %

B

A



Non essendo una società consortile non è previsto alcun contributo a carico dei soci.

Valutazione sulla partecipazione:

Permane l'attualità dell'interesse pubblico perseguito dalla Società, per l'importanza della gestione del polo fieristico e congressuale.

3. Interporto della Toscana Centrale s.p.a.

Attività: La società è proprietaria dell'Interporto di Prato Gonfienti.

% di partecipazione: 12,50 %

Non essendo una società consortile non è previsto alcun contributo a carico dei soci.

Valutazione sulla partecipazione:

Permane l'attualità dell'interesse pubblico perseguito dalla Società per le finalità perseguite nel campo economico e dei trasporti. Dovrà essere fatta una riflessione in prospettiva futura sulla situazione economico-finanziaria della società.

4. Interporto Services Prato s.r.l.

Attività: La società è stata costituita per l'attivazione dei servizi a favore delle imprese che operano all'interno dell'Interporto di Prato.

% di partecipazione: 10,00 %

Non essendo una società consortile non è previsto alcun contributo a carico dei soci.

Valutazione sulla partecipazione

Permane l'attualità dell'interesse pubblico perseguito dalla Società, per i servizi a favore delle imprese e degli operatori economici per le finalità perseguite nel campo economico e dei trasporti.

5. PIN, Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze s.c.r.l.

Attività: L'oggetto della società è lo svolgimento di attività e servizi utili al trasferimento sul territorio pratese e metropolitano di conoscenze e capacità operative; innovazione e qualificazione dei profili e dei processi formativi, individuazione, progettazione e sperimentazione di nuove professionalità. Sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'Università di Firenze finalizzati al suo decentramento nell'area metropolitana Firenze – Prato – Pistoia.

% di partecipazione: 10,952 %

Non è previsto un contributo consortile annuo, ma la società ha più volte sottolineato l'importanza del contributo di alcuni soci (UNIFI, Comune di Prato, Provincia di Prato e Fondazione Cariprato hanno stipulato una convenzione per contribuire al sostegno dell'attività didattica del PIN).

La Camera di Commercio di Prato finanzia il Corso di laurea in management e marketing internazionale (vedi delibere Giunta n. 39 del 16.4.2012 e n. 50 del 29.04.2013) con un contributo di € 25.000,00 annualità 2012 e 2013.

Occorre altresì considerare l'incertezza sul quadro istituzionale circa il futuro delle province (la provincia di Prato detiene oltre il 7% del capitale).

Valutazione sulla partecipazione:

Permane l'attualità dell'interesse pubblico perseguito dalla Società.

6. Società Infrastrutture Toscane s.p.a.

Attività: La società, nata da un'iniziativa di project financing, è stata costituita per la realizzazione della Bretella Lastra a Signa – Prato per la quale ha firmato una convenzione con la Regione Toscana. In seguito alla decisione della Giunta Regionale di dichiarare decaduta la convenzione si sono aperti diversi contenziosi che riguardano la società, in particolare il giudizio amministrativo instaurato dalla società in seguito all'impugnazione della delibera regionale e l'arbitrato, attivato dalla Regione, per la risoluzione della controversia.

% di partecipazione: 2,00 %



Valutazione sulla partecipazione

L'incertezza circa gli esiti dei contenziosi in atto e l'esigua quota di partecipazione consigliano al momento di attendere gli ulteriori sviluppi, monitorando con attenzione l'evolversi del quadro di riferimento.

7. Start s.r.l.

Attività: Promozione dello sviluppo territoriale, economico e imprenditoriale nelle province di Firenze e Prato, con attenzione alle problematiche dell'innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo, progettazione e sviluppo di programmi comunitari.

% di partecipazione: 3,3784 %

Non essendo una società consortile non è previsto un contributo annuo.

Valutazione sulla partecipazione:

Permane l'attualità dell'interesse pubblico perseguito dalla Società.

8. Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.

Attività: Organismo di certificazione di alcuni prodotti vitivinicoli e alimentari. E' stata sottoscritta una convenzione tra TCA srl e Camera di Commercio di Prato, per definire le modalità di collaborazione tra i due soggetti allo scopo di garantire il funzionamento della Commissione di Degustazione operativa in provincia.

% di partecipazione: 0,7634 %

Non essendo una società consortile non è previsto un contributo annuo.

Valutazione sulla partecipazione: Tra TCA srl e Camera di Commercio di Prato è stata stipulata una convenzione relativa al funzionamento della Commissione di Degustazione dei vini.

Permane l'attualità dell'interesse pubblico perseguito dalla Società.

ORGANISMI ASSOCIATIVI

Anche in questo caso occorre valutare l'opportunità del mantenimento dell'adesione all'organismo.

1. Centro di Firenze per la Moda Italiana

Il Centro di Firenze per la moda italiana è un'associazione riconosciuta senza scopo di lucro, costituita nel 1954 con l'obiettivo di promuovere e internazionalizzare il sistema moda italiano.

Il Centro Moda fornisce le linee generali di politica fieristica e promozionale a Pitti Immagine (che controlla nella misura dell'85%), a Ente Moda Italia (di cui possiede il 50%), società che opera nel settore delle fiere estere e a Efima (di cui possiede il 50%) che sovrintende alle manifestazioni di moda femminile a Milano. L'altro socio di riferimento in queste partecipazioni è Sistema Moda Italia.

Quota associativa: € 60.000,00 su Mastro 8

Valutazione sulla partecipazione:

Permane l'attualità dell'interesse all'adesione.

2. Ente per le Arti applicate alla moda e al costume - Polimoda

Polimoda è un'associazione riconosciuta senza scopo di lucro e gestisce un centro di alta formazione per il settore moda. Forma tutti i principali profili del settore – dal design, al marketing e management, alla comunicazione.

Quota associativa: € 10.000,00 su Mastro 8

Valutazione sulla partecipazione:

Permane l'attualità dell'interesse all'adesione.

3. Fondazione Museo del Tessuto

Il Museo del Tessuto di Prato è gestito dalla Fondazione Museo del Tessuto di Prato, costituita nel novembre 2003 da Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Prato, Comune e Provincia di



Prato, Unione Industriale Pratese. Le attività della Fondazione sono sostenute da Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Cariprato. Il Museo nasce nel 1975 presso l'Istituto Tecnico Industriale Tullio Buzzi e dal Maggio 2003 ha trovato la sua collocazione definitiva in una parte dei locali restaurati della Ex Cimatoria Campolmi.

Contributo su mastro 8: € 160.000,00

Valutazione sulla partecipazione:

Permane l'attualità dell'interesse all'adesione.

4. Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica F.Datini

L'Istituto Internazionale di Storia Economica "F. Datini" è stato fondato nel 1967 su iniziativa di Federico Melis, immediatamente raccolta da Fernand Braudel, e da un importante gruppo di studiosi, che andarono a costituire il primo Comitato Scientifico. Dal 1 gennaio 2007 l'Istituto opera come Fondazione.

È considerata la più importante istituzione internazionale operante nel campo della storia economica dell'età preindustriale (XIII-XVIII secolo).

La sua principale finalità è quella di agevolare una dimensione internazionale della cultura storica, favorendo il confronto fra diverse metodologie di ricerca, e sostenendo la formazione di giovani studiosi. L'attività scientifica è affidata ad un Comitato composto da circa 40 studiosi provenienti dalle principali università e centri di ricerca italiani, europei e del mondo occidentale.

La Fondazione ospita una biblioteca specializzata in storia economica dell'età preindustriale.

La gestione è curata dagli organi amministrativi, nei quali sono rappresentati gli Enti pubblici e privati che hanno contribuito a formare il patrimonio della Fondazione e tutti coloro (soci ordinari, sostenitori e benemeriti) che ne sostengono le attività.

La Fondazione è inoltre sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Contributo su mastro 8: € 30.000,00

Valutazione sulla partecipazione:

Permane l'attualità dell'interesse all'adesione.

5. Unionfiliera

E' un'associazione intercamerale nata dalla fusione tra Assicor - Associazione di coordinamento per lo sviluppo produttivo dell'oreficeria, argenteria ed affini - e ITF - Italian Textile Fashion, organismo di coordinamento per la valorizzazione e la tutela dei prodotti della filiera moda -, nata allo scopo di valorizzare e tutelare le filiere del "Made in Italy" attraverso strumenti e politiche di tracciabilità e certificazione, nonché la promozione di forme di aggregazione delle imprese in reti, in collegamento e collaborazione con Enti ed Organismi Italiani ed Internazionali interessati ai problemi delle filiere del Made in Italy

Contributo su mastro 8: € 12.000,00

Valutazione sulla partecipazione:

Permane l'attualità dell'interesse all'adesione con la prospettiva di cercare un maggior coinvolgimento per le iniziative relative al settore Tessile – moda e tutela del Made in Italy.

6. Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza

Aderiscono al Consorzio Camerale Unioncamere Nazionale e 16 Camere di commercio. Il Consorzio Camerale per il credito e la finanza opera come ente funzionale per il sistema delle Camere di commercio italiane e collabora con le altre Istituzioni di prossimità per la realizzazione di progetti finalizzati a facilitare l'accesso delle PMI al credito e ai mercati finanziari.

La mission del Consorzio Camerale è ideare e realizzare iniziative e progetti orientati a sostenere la crescita delle micro, piccole e medie imprese italiane attraverso l'ideazione e la realizzazione di strumenti e percorsi che facilitino l'accesso ai capitali di debito e di rischio.

Contributo su mastro 8: € 7.000,00

Valutazione sulla partecipazione:



Si ritiene che l'adesione al consorzio non rivesta più interesse per l'amministrazione in quanto i benefici che ne possono trarre la Camera e/o le imprese non sono tali da confermare il vincolo associativo.

7. Istituto Scientifico per l'arbitrato, la mediazione e il diritto commerciale - ISDACI

L'istituto ha per oggetto l'approfondimento della conoscenza delle dinamiche giuridiche relative agli scambi nazionali ed internazionali promuovendo, al contempo, lo studio e l'evoluzione delle relative discipline, con particolare riguardo alle forme contrattuali ed alle procedure arbitrali e conciliative.

Contributo su mastro 8: € 2.600,00

Valutazione sulla partecipazione:

Si ritiene che l'adesione al consorzio non rivesta più interesse per l'amministrazione in quanto i benefici che ne possono trarre la Camera e/o le imprese non sono tali da confermare il vincolo associativo.

Al termine,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

UDITI gli interventi;

VISTO l'articolo 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 135/2012 (*Spending Review*);

VISTO l'articolo 49 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni Urgenti per il rilancio dell'economia";

VISTO l'articolo 3, comma 27 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

RITENUTO opportuno e utile procedere ad una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie in essere, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, L. 244/2007 e valutare nuovamente, alla luce dell'attuale assetto normativo ed istituzionale, il permanere o meno dell'interesse al mantenimento;

CONSIDERATO che le partecipazioni detenute nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese non rientrano nella ricognizione di cui alla presente delibera, trattandosi di uno strumento che persegue finalità di intervento promozionale ed essendo per tali partecipazioni, già prevista la cessione della partecipazione al termine della fase di start-up;

RITENUTO altresì opportuno effettuare un'analogha ricognizione anche con riferimento all'adesione ad organismi associativi e fondazioni;

TENUTO conto dell'elenco delle società e degli organismi partecipati dalla Camera di Commercio di Prato;

VISTA la descrizione delle finalità e dell'attività di ciascuna società ed organismo;

VALUTATA la proposta di mantenimento o dismissione esposta in narrativa;

All'unanimità,

DELIBERA

1. di procedere alla dismissione delle partecipazioni detenute in Borsa Merci Telematica Italiana s.p.a e in Retecamere s.c.r.l. per le motivazioni espresse in narrativa;



2. di esprimere un orientamento favorevole alla cessione dell'intera partecipazione in Logistica Toscana s.c.r.l. ad Unioncamere Toscana per le motivazioni espresse in narrativa;
3. di incaricare la struttura di dare attuazione alla presente deliberazione stabilendo che le dismissioni previste debbano avvenire assicurando il massimo vantaggio economico all'ente secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli statuti delle società interessate;
4. di confermare il mantenimento delle sotto indicate restanti partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, L. 244/2007:
 - IC OUTSOURCING S.C.R.L.
 - INFOCAMERE S.C.P.A.
 - ISNART S.C.P.A.
 - JOB CAMERE S.R.L.
 - TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.
 - DINTEC S.C.R.L.
 - MONDIMPRESA S.C.R.L.
 - CAMCOM – UNIVERSITAS MERCATORUM S.C.R.L.
 - TECNO HOLDING S.P.A
 - UTC IMMOBILIARE E SERVIZI S.C.R.L.
 - AEROPORTO DI FIRENZE S.P.A.
 - FIRENZE FIERA S.P.A.
 - INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A.
 - INTERPORTO SERVICES PRATO S.R.L.
 - PIN S.C.R.L.
 - SOCIETA' INFRASTRUTTURE TOSCANE S.P.A.
 - START S.R.L.
 - TOSCANA CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE S.R.L.
5. di recedere dal Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza e da ISDACI, nel rispetto delle rispettive previsioni statutarie;
6. di demandare ai competenti uffici della Camera di Commercio l'adozione di tutti gli atti e comunicazioni necessari all'attuazione di quanto sopra.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)